

Verso il 25 aprile. Tra il regno dei morti e la vita, in scena storie di internati e di Radio tricolore

■ Rievocare per non dimenticare. Lo spettacolo teatrale "Radio tricolore. Voci dal silenzio" andato in scena ieri mattina nel Salone degli Scenografi del Teatro Municipale, ha portato allo scoperto uno spaccato della memoria storica italiana, spesso sottaciuto. «Storie di vita, di fedeltà alla patria ed alla divisa,

che hanno portato oltre 600 mila italiani a scontare l'etichetta di IMI: Internati Militari Italiani» ha spiegato Giovanna Liotti regista e scrittrice della pièce.

«Persone che hanno deciso di non abiurare il giuramento fatto alla Patria, preferendo ad un tradimento morale l'esilio e l'internamento. E di questi 600

mila italiani - ha aggiunto Liotti - in pochi sono tornati a casa». A calcare il palcoscenico oltre agli attori dell'associazione teatrale "La Maschera" diretti da Giovanna Liotti, sono stati anche i quattro clarinettisti del Breath Quartet, diretto dal maestro Camillo Mozzoni.

La musica, elemento proprio

Un momento dello spettacolo "Voci dal silenzio" ieri al Salone degli Scenografi (foto Cravedi)



della pièce, è scivolata accanto a una scena teatrale divisa a metà, da un lato «il regno dei

morti» come lo ha descritto la regista, dall'altro «Radio tricolore, una delle radio clandestine

presenti all'interno dei campi di concentramento in Polonia e in Germania». La rappresentazione teatrale inserita nel calendario delle celebrazioni del 25 Aprile, che ha richiamato studenti delle scuole medie, è stata patrocinata da Prefettura, Provincia, Comune, Polizia di Stato, Carabinieri, Fondazione Piacenza e Vigevano, Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza, Ana, Unione nazionale Mutilati per Servizio, e Associazione nazionale Combattenti e Reduci.

Chiara Cecutta

SCUOLA POLIZIA - Consegnato all'Unicef il ricavato delle iniziative legate alla Placentia Marathon

Festa con i bambini dell'Aquila

La crisi dimezza i contributi della lotteria. Una medaglia a Elisa

■ È bastato ascoltare la voce rotta dalla commozione di Maria Teresa Scirri, maestra della IV D della scuola elementare "De Amicis" dell'Aquila. Sentire le pause mentre leggeva il messaggio di ringraziamento del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, durante la giornata finale della Placentia Marathon svoltasi nell'aula magna della Scuola di Polizia di Piacenza. Ascoltare la sua voce apre uno squarcio sulla disperazione di «quanti la loro casa l'hanno vista crollare», ma anche sulla speranza di chi si rende conto di stare lavorando contro il tempo in una sfida che «pareva impossibile»; ma soprattutto, per un attimo, fa dimenticare la tentazione di fare confronti. Trentacinquemila euro è il ricavato della vendita dei biglietti dell'ottava Lotteria del Cuore consegnato ieri al Comitato Provinciale Unicef Piacenza rappresentato dal suo presidente Giovanni Cuminetti: non male, ma un po' deludente se lo si paragona all'incasso dello scorso anno, che era quasi il doppio. La crisi morde duro e non risparmia neppure la beneficenza: ma al di là del ricavato dei biglietti, la giornata conclusiva della XV edizione della Placentia Marathon per Unicef ha riservato parecchie sorprese. Complice la presenza degli scolari dell'Aquila e delle loro



Sopra: Giovanni Cuminetti dell'Unicef con il maxiassegno. Sotta da sinistra: alunni e insegnanti dell'Aquila, Cuminetti con Elisa, scolarotte in festa (f. Cravedi)



insegnanti Dina De Santis, Letizia Cicaloni e Maria Teresa Scirri ospitati dalla Scuola di Polizia, e quella di alcune delegazioni delle elementari cittadine (fra cui la IV A della "Vittorino da Feltre", le scuole paritarie della Casa del Fanciullo e degli istituti "Orsolino" e "Sant'Eufemia", oltre al III circolo didattico), la giornata è diventata una vera festa;

neppure la pioggia, che ha fatto saltare il corteo con tanto di banda, ha potuto rovinarla.

«Piacenza è una città che nel cuore ha la solidarietà» ha spiegato Cuminetti. Lo confermano gli assegni da 2mila e 17mila euro donati rispettivamente dall'Auchan, rappresentato da Tiziano Antonini, come ricavato della vendita

del pane del cuore, e dai rappresentanti di vigili del fuoco, Croce rossa, Federazione italiana "Sport per tutti", Protezione civile e associazione nazionale Pubbliche Assistenze, come incasso della vendita delle orchidee Unicef. Cifre che si vanno ad aggiungere al ricavato della lotteria, i cui vincitori sono stati estratti proprio ieri: sono i biglietti 6721, 7236 e 7341 ad aggiudicarsi vari premi fra cui un abbonamento a Libertà, biciclette da corsa, capi sportivi e tanto altro.

Due sono state le novità della giornata, che ha visto anche la partecipazione dell'atleta Claudia Salvarani: oltre alla presenza dei bambini dell'Aquila, la nomina a "mascotte" della Placentia Marathon di Elisa, la bambina cerebrolesa di San Pietro in Cerro esclusa qualche mese fa da un corso di nuoto nel comune di Cortemaggiore. «È a tutti gli effetti una di noi» ha dichiarato Cuminetti dopo averle donato una medaglia.

Soddisfatte infine le autorità presenti, dal "padrone di casa" il direttore della scuola Mattia La Rana, al questore Michele Rosato, al prefetto Luigi Viana, al presidente della Provincia Massimo Trespidi, all'assessore Paolo Dosi e ai vari sindaci e assessori dei Comuni della provincia.

Betty Paraboschi



Lo stand con le ortensie ed i volontari di Telefono Azzurro (foto Paolo Bellardo)

Ortensie anti-pedofilia

Iniziata ieri, si conclude oggi la campagna di sostegno a Telefono Azzurro contro la pedofilia, la violenza fisica, sessuale e psicologica sui bambini. Volontari piacentini sono scesi in campo con uno stand, nell'oratorio della parrocchia di S. Antonio, per offrire piantine di ortensie in cambio di un contributo. I fondi raccolti serviranno a finanziare le Linee d'Ascolto. Telefono Azzurro è attivo dal 1987.



Il banchetto della raccolta delle firme ieri all'Ipercoop Gotico (foto Bellardo)

Amnesty & piano nomadi

I piacentini hanno aderito, firmando al banchetto allestito all'Ipercoop, all'appello di Amnesty International che chiede di rimandare l'attuazione del "Piano nomadi" di Roma. Si chiede inoltre di rivedere i termini del documento, sulla base di una consultazione con i diretti interessati, e di assicurare il rispetto degli standard europei e internazionali in materia di diritti umani.

Il prestito personale chiaro e semplice

Importi fino a 40.000 Euro

Alcuni esempi

Importo finanziato	Spese di istruttoria	Durata	Rata (comprensiva di spese incasso €3,00)	Tan	Taeg
6.000 euro	100 euro	48 mesi	159,65 euro	10,65%	13,31%
10.000 euro	200 euro	60 mesi	218 euro	9,65%	11,70%
16.000 euro	250 euro	84 mesi	261,60 euro	8,65%	9,94%

Prestiti
Personalizzati
f diamo

FIDITALIA

Punti Credito Fidelity di Piacenza

Strada Farnesiana, 38/C - Tel. 0523/321115

Via Emilia Pavese, 3 - Tel. 0523/615579

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i Fogli Informativi e il documento "Principali Diritti del Cliente" presso la Sede, le Filiali, le Agenzie e il sito www.fidelity.it. Tan max 12,65% - Taeg max 15,98% - Gli importi riportati nella tabella hanno valore puramente esemplificativo, non sono comprensivi dell'importo dell'assicurazione facoltativa e possono variare in funzione del profilo del Cliente. - Spese di istruttoria a seconda dell'importo richiesto ed in ogni caso nella misura massima di € 300 - Imposta di bollo € 14,62 - Spese incasso rata modalità RID e bollettini € 3,00 - Spese invio estratto conto (una volta all'anno) € 2,00 per ogni invio oltre imposta di bollo prevista dalla legge € 1,81. Salvo approvazione Fidelity SpA. Offerta valida sino a 30/06/2010.

CREDITO AMICO